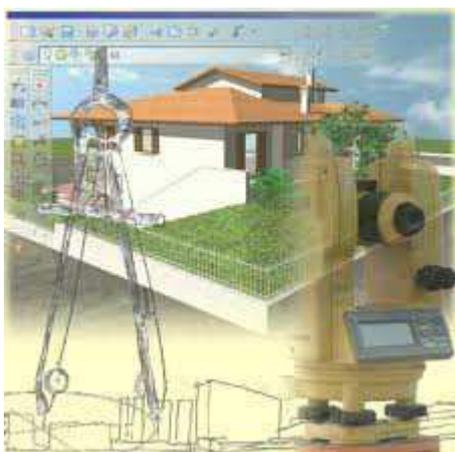




Istituto di Istruzione Superiore "Augusto Righi"  
Settore Tecnologico

# Piano Offerta Formativa



**INDIRIZZO: COSTRUZIONI, AMBIENTE  
E TERRITORIO**

**INDIRIZZO: CHIMICA, MATERIALI E  
BIOTECNOLOGIE  
BIOTECNOLOGIE SANITARIE**



**INDIRIZZO: TRASPORTI E LOGISTICA  
COSTRUZIONI AERONAUTICHE  
CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO**

## Anno Scolastico 2014 - 2015

Via Trabocchetto II° tronco – 89126 Reggio Calabria  
<http://www.itgrighi.rc.it> e-mail: [rciso34004@istruzione.it](mailto:rciso34004@istruzione.it)

## IL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- ✦ descrive e rende esplicite le finalità educative e l'identità culturale e progettuale dell'Istituto di Istruzione Superiore "Augusto Righi";
- ✦ ne definisce l'offerta formativa e l'assetto organizzativo, amministrativo e didattico;
- ✦ impegna la scuola nei confronti delle famiglie e dell'utenza attraverso il patto di corresponsabilità educativa;
- ✦ presenta la scuola alle Istituzioni del territorio.

È redatto sulla base delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli Istituti Tecnici (D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2012), degli indirizzi generali del Consiglio di Istituto, dell'analisi dei bisogni formativi del territorio e delle proposte dei Consigli di classe, dei Dipartimenti disciplinari, degli studenti e delle rappresentanze di categoria.

Basa le scelte organizzative e didattiche sui seguenti principi:

- ✦ garantire imparzialità e regolarità nella gestione dell'Istituto;
- ✦ diversificare l'azione educativa per valorizzare ciascuna alunno e condurre tutti al successo formativo;
- ✦ valorizzare le risorse individuali presenti;
- ✦ assumere, anche attraverso la valorizzazione di attività extracurricolari, un ruolo di promozione culturale e sociale;
- ✦ avviare azioni positive finalizzate alla comunicazione e collaborazione con Enti, Università, Associazioni professionali.

Elaborato dal gruppo di progetto, anche con l'esperienza del P.O.F. degli anni scolastici precedenti, è suscettibile di periodici aggiornamenti conseguenti al costante monitoraggio del processo di attuazione e alla valutazione degli esiti formativi.

### Indice

Sede	p. 3
Memoria e realtà	p. 5
Dati generali dell'Istituto	p. 6
La proposta formativa	p. 9
Articolazione dei percorsi	p. 11
I profili professionali	p. 15
Finalità educative	p. 17
Competenze di base	p. 18
Competenze in uscita	p. 19
Integrazione degli alunni diversamente abili	p. 20
Recupero dei disturbi specifici dell'apprendimento	p. 21
Attività di orientamento	p. 21
Attività di completamento curricolare	p. 22
Viaggi di istruzione	p. 23
Orario delle lezioni	p. 24
Il patto formativo	p. 25
Verifica e valutazione	p. 27
Definizione dei criteri unitari	p. 27
Individuazione dei momenti e degli strumenti	p. 28
Criteri per lo svolgimento degli scrutini finali	p. 29
La valutazione del POF	p. 32
Organigramma	p. 33
L'organizzazione e le strutture	p. 34
Funzioni strumentali al POF	p. 35
Servizi amministrativi	p. 36
Sistema delle relazioni	p. 37

# L'ISTITUTO

## SEDE

L'Istituto, intitolato alla scienziato fisico bolognese Augusto Righi (1850–1920), è ubicato nella zona alta e panoramica di Reggio Calabria e si compone di due plessi:

- ✦ il plesso centrale "AUGUSTO RIGHI", sito in via Trabocchetto II tronco, completamente ristrutturato e ingrandito con parcheggi macchine e motocicli.  
Tel. 0965/25800 Fax. 0965/897098 e-mail: [rcis034004@istruzione.it](mailto:rcis034004@istruzione.it)



ospita gli indirizzi : Costruzioni, ambiente e territorio ;  
Trasporti e Logistica: Conduzione/Costruzione del mezzo - settore aeronautico.

e alcune classi del vecchio ordinamento - indirizzo : Progetto Cinque

E' dotato di :

---

n. 30 aule

Biblioteca

Sala Docenti

Sala conferenze

Aula magna

Punto di primo soccorso

Laboratori (Multimediali n°3 – Disegno – Fisica e Scienze – Chimica e Analisi territoriale – Topografia – Ambiente e Territorio - Rilievo e restituzione architettonica – Calcolo dimensionale e rappresentazione grafica – Prove sui materiali – Conduzione del mezzo aereo)

Palestra

Bar

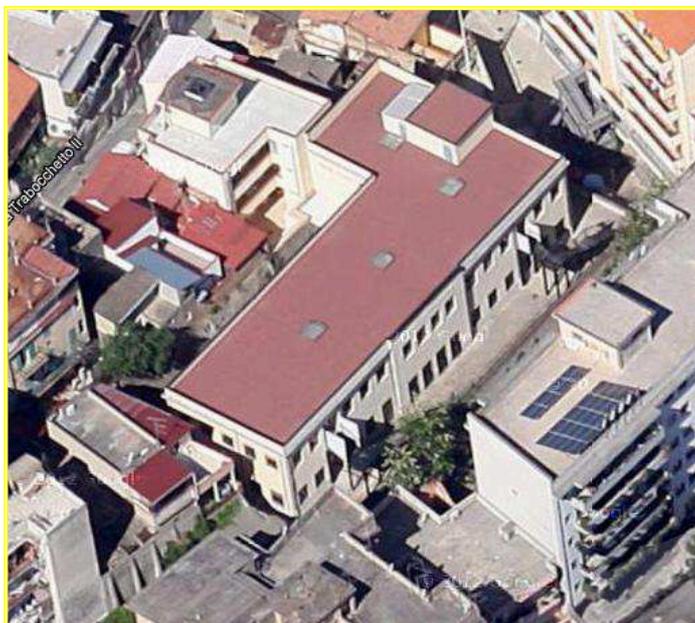
Uffici Amministrativi (D.S.G.A . - Segreteria Docenti – Segreteria Didattica – Ufficio Progetti)

Uffici di Presidenza

Ufficio Tecnico

---

✦ il plesso "MICHELE GUERRISI" , sito in via San Prospero (locali ex L. S. "A. Volta")



ospita l'indirizzo : Chimica, materiali e biotecnologie : Biotecnologie sanitarie e alcune classi del vecchio ordinamento - indirizzi : Quinquennio biologico e Dirigenti di Comunità.

E' dotato di :

---

n. 10 aule;

Sala Docenti;

Punto di primo soccorso;

Laboratori ( Informatica - Chimica - Fisica e Chimica strumentale – Biologia molecolare e microbiologia);

Biblioteca;

Ufficio di Presidenza;

---

Aula multimediale.

---

## MEMORIA E REALTA'

L'Istituto di Istruzione Superiore "Augusto Righi" ha acquisito l'attuale denominazione dall'anno scolastico 2012/2013 a seguito del riordino degli Istituti Tecnici di cui al D.P.R. n. 88 del 15 marzo 2010 e del conseguente dimensionamento scolastico regionale che ha associato all'Istituto Tecnico Statale per Geometri "Augusto Righi" l'Istituto Tecnico per Attività Sociali "Michele Guerrisi".

Agli inizi degli anni '60, l'Istituto si è insediato nell'edificio che ospita il plesso centrale, originariamente struttura di accoglienza per giovani orfani o bisognosi.

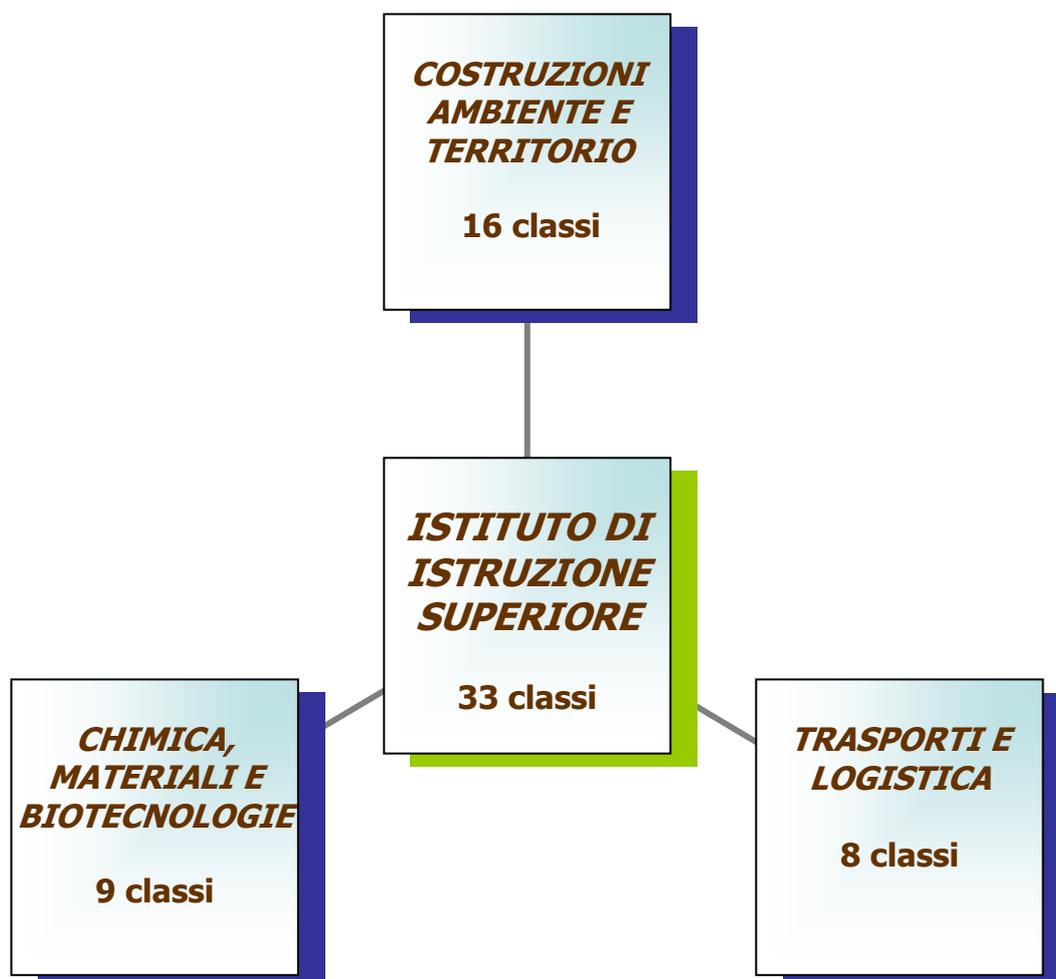
Da sempre l'Istituto "Augusto Righi", nell'intento di garantire una preparazione congiunta tra teoria e pratica, ha offerto una formazione rivolta al campo dell'edilizia, dell'estimo, dell'economia e della topografia. Al riguardo, ha valorizzato e sostenuto l'importanza, ormai conclamata, di alcune tecnologie di punta che concorrono all'ottimizzazione e alla maggiore efficienza operativa della Topografia (GPS – global positioning system ovvero sistema di riferimento geodetico mondiale, denominato WGS84, effettuato utilizzando misure di distanza e di tempo ottenute attraverso informazioni fornite da satelliti in orbita - Telerilevamento, Statistica e SIT). L'istituto è dotato di Stazione permanente GPS, attiva 24 ore su 24, la quale provvede all'invio automatico dei dati registrati all'Agenzia Spaziale Italiana di Matera e, dal giugno 2000, fa parte della rete IGM9. Fa parte, inoltre, di una Rete di scuole accreditate per attività di Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/2008) e dispone di un team di insegnanti specializzati nel ruolo di Formatori in corsi rivolti ai docenti delle scuole della provincia di Reggio Calabria.

L'Istituto "Michele Guerrisi", già Istituto Tecnico Femminile, è diventato, a seguito del decreto interministeriale n. 383 dell'ottobre 1998, Istituto Tecnico per Attività Sociali, eliminando la pregiudiziale del "femminile" dalla precedente denominazione, che appariva incongruente con le finalità formative rispondenti a professionalità non certo esclusive della donna, e aprendosi all'utenza maschile.

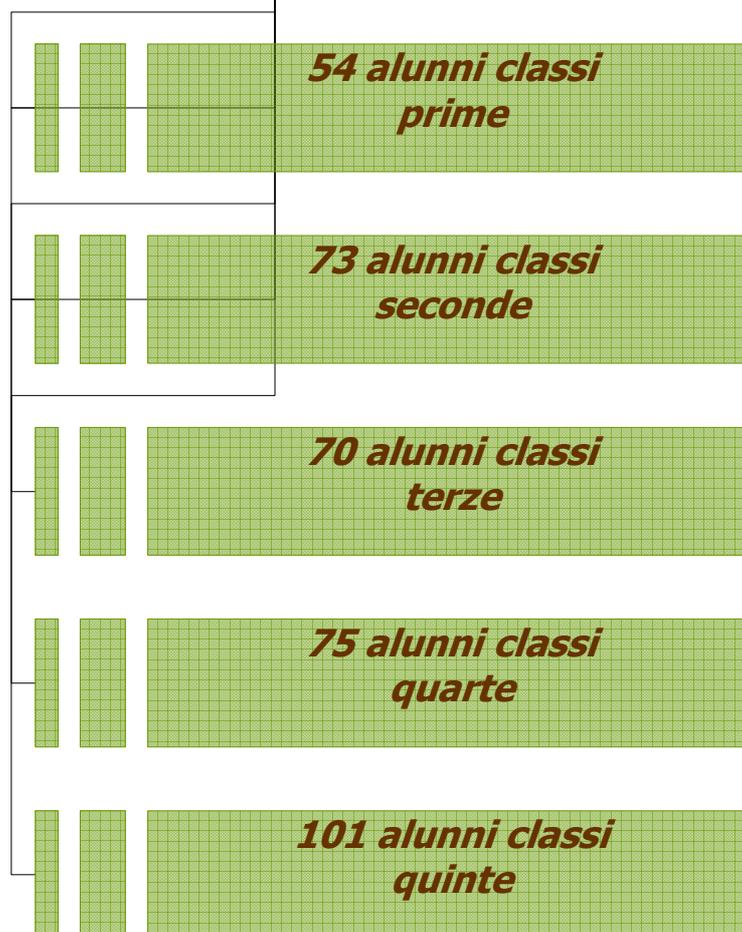
Il nuovo Istituto di Istruzione Superiore fa propria la prospettiva culturale e professionale dei nuovi Istituti Tecnici del settore Tecnologico e si propone di far acquisire allo studente, accanto ad una solida base culturale, la padronanza delle competenze scientifiche e tecnologiche che gli consentano di interpretare, partecipare, gestire e coordinare processi produttivi caratterizzati da innovazioni continue in una prospettiva di sviluppo.

## DATI GENERALI DELL'ISTITUTO

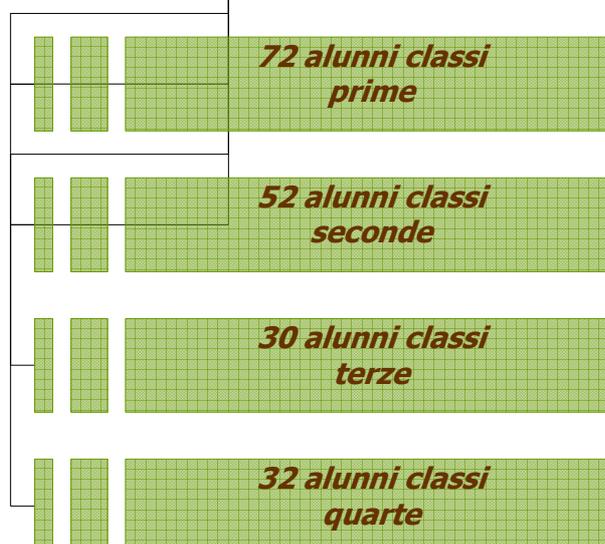
**ANNO SCOLASTICO 2014-2015**



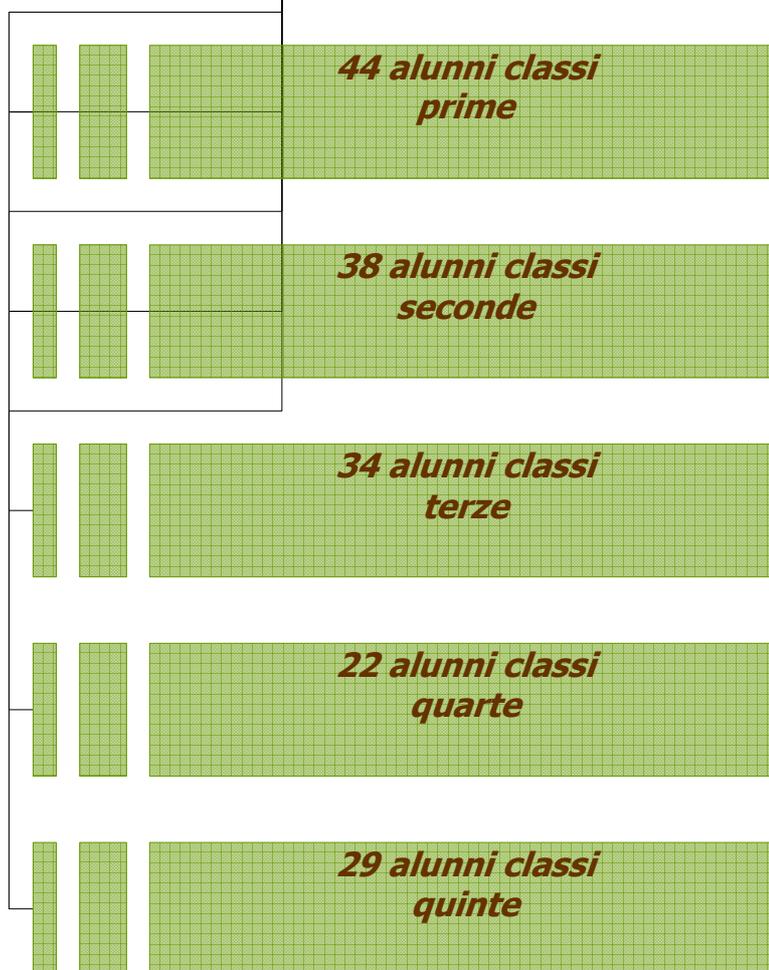
## ***COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO***



## ***TRASPORTI E LOGISTICA***



**CHIMICA, MATERIALI E  
BIOTECNOLOGIE**



## LA PROPOSTA FORMATIVA

Flessibile nei percorsi e nelle soluzioni organizzative e rispettosa di standard di riferimento validi a livello nazionale ed europeo, la proposta formativa comprende l'offerta formativa curriculare, finalizzata al conseguimento delle competenze e dei risultati di apprendimento propri dell'Area di istruzione generale e delle Aree di indirizzo, e le attività di arricchimento curriculare.

Per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni e rispondere alla domanda formativa del territorio, la scuola, nell'ambito della propria autonomia didattica, organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, si propone, laddove necessario di ricorrere a :

- ✦ compensazioni tra discipline, rendendo flessibile l'orario e articolando diversamente il gruppo-classe, le classi e la durata dell'ora di lezione;
- ✦ adattamenti del calendario scolastico;
- ✦ iniziative di recupero e di sostegno, anche nella modalità dello sportello didattico;
- ✦ insegnamenti integrativi, opzionali e facoltativi , di arricchimento del curricolo.

### NUCLEO ESSENZIALE

#### **COSTRUZIONI AMBIENTE E TERRITORIO**

#### **TRASPORTI E LOGISTICA**

ARTICOLAZIONI:  
CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO  
COSTRUZIONI AERONAUTICHE

#### **CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE**

ARTICOLAZIONE:  
BIOTECNOLOGIE SANITARIE

### ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO CURRICULARE

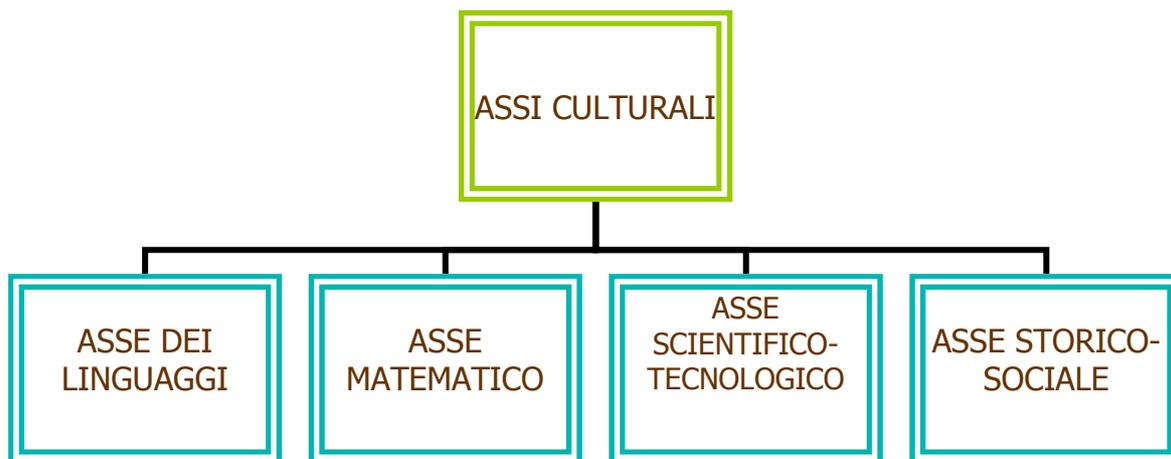
Progetto interdisciplinare per le quinte classi

Conoscenza GPS - Telerilevamento

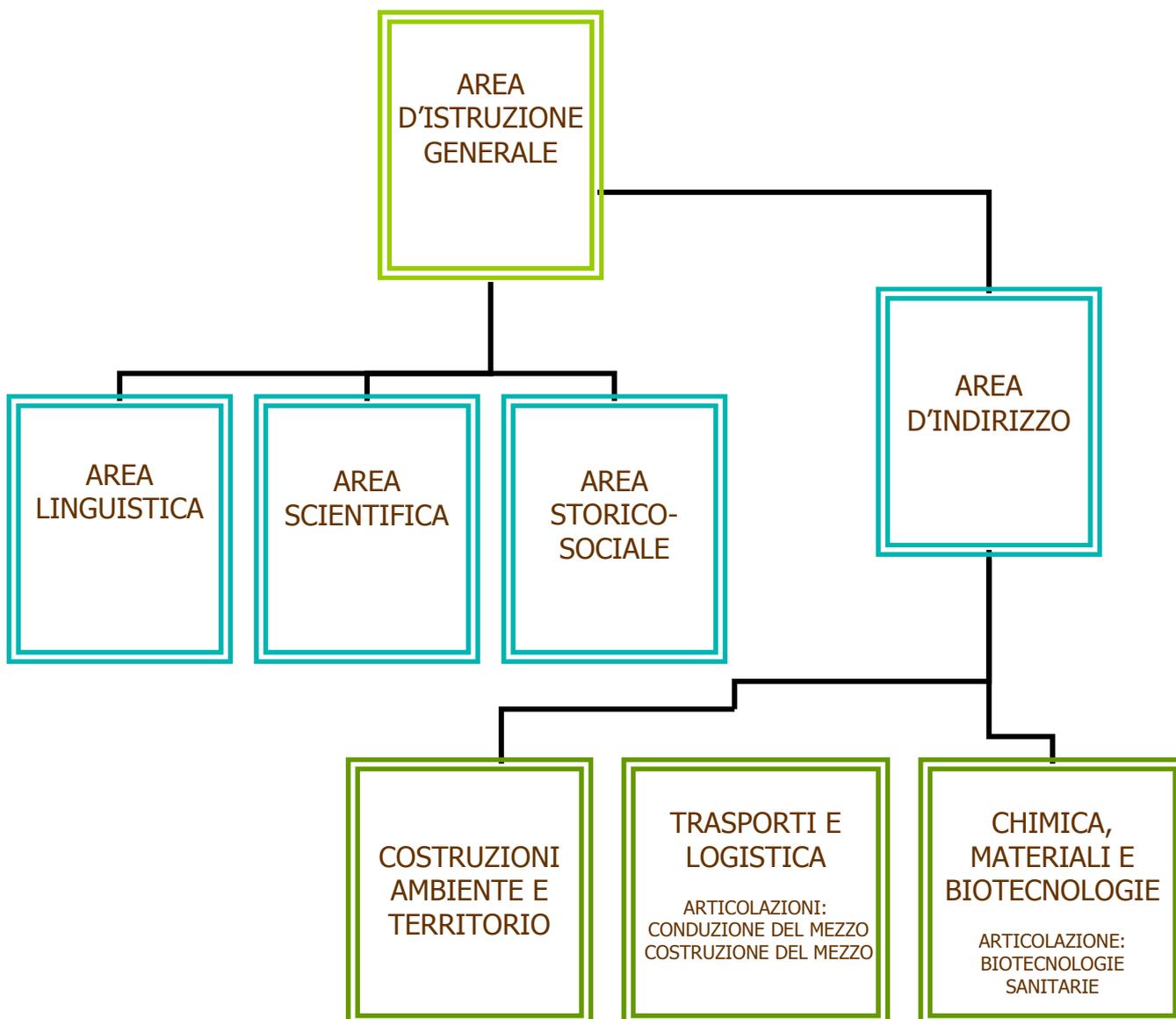
Patente europea ECDL ed ECDL CAD

Disegno assistito da PC con Autocad

Nel biennio la proposta formativa si articola in quattro assi culturali:



Nel secondo biennio e quinto anno si articola in quattro Aree disciplinari:



## ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI

### COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

MATERIE D'INSEGNAMENTO	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO	prove		
	I	II	III	IV	V			
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1			
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4	s.	o.	
STORIA	2	2	2	2	2		o.	
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	=	1	=	=	=		o.	
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	s.	o.	
ELEMENTI DI DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	=	=	=		o.	
MATEMATICA	4	4	3	3	3	s.	o.	
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3	3	=	=	=		o.	p.
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	=	=	=		o.	
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3	3	=	=	=		o.	p.
TECNOLOGIE E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	=	=	=	g.	o.	
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	=	=	=	=	s.		p.
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	=	3	=	=	=		o.	
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	=	=	1	1	=		o.	
PROGETTAZIONE COSTRUZIONI E IMPIANTI	=	=	7	6	7	sg.	o.	p.
TOPOGRAFIA	=	=	4	4	4	sg.	o.	p.
GEOPEDOLOGIA,ECONOMIA,ESTIMO	=	=	3	4	4	s.	o.	p.
GESTIONE DEL CANTIERE E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO	=	=	2	2	2		o.	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2		o.	p.
TOTALE DELLE ORE	32	33	32	32	32			

## TRASPORTI E LOGISTICA: COSTRUZIONI AERONAUTICHE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO	prove		
	I	II	III	IV	V			
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1			
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4	s.	o.	
STORIA	2	2	2	2	2		o.	
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	=	1	=	=	=		o.	
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	s.	o.	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2	2		o.	
MATEMATICA	4	4	3	3	3	s.	o.	
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3	3	=	=	=		o.	p.
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	=	=	=		o.	
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3	3	=	=	=		o.	p.
TECNOLOGIE E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	=	=	=	g.	o.	
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	=	=	=	=	s.		p.
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	=	3	=	=	=		o.	
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	=	=	1	1	=		o.	
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	=	=	3	3	3		o.	p.
STRUTTURA, COSTRUZIONE, SISTEMI E IMPIANTI DEL MEZZO	=	=	5	5	8	sg.	o.	p.
MECCANICA, MACCHINE E SISTEMI PROPULSIVI	=	=	3	3	4	sg.	o.	p.
LOGISTICA	=	=	3	3	=	s.	o.	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2		o.	p.
TOTALE DELLE ORE	32	33	32	32	32			

## TRASPORTI E LOGISTICA: CONDUZIONE DEL MEZZO AEREO

MATERIE D'INSEGNAMENTO	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO	prove		
	I	II	III	IV	V			
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1			
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4	s.	o.	
STORIA	2	2	2	2	2		o.	
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	=	1	=	=	=		o.	
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	s.	o.	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	2	2	2		o.	
MATEMATICA	4	4	3	3	3	s.	o.	
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3	3	=	=	=		o.	p
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	=	=	=		o.	
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3	3	=	=	=		o.	p
TECNOLOGIE E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	=	=	=	g.	o.	
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	=	=	=	=	s.		p
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	=	3	=	=	=		o.	
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	=	=	1	1	=		o.	
ELETTROTECNICA, ELETTRONICA E AUTOMAZIONE	=	=	3	3	3		o.	p
SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE, STRUTTURA E COSTRUZIONE DEL MEZZO	=	=	5	5	8	sg.	o.	P
MECCANICA E MACCHINE	=	=	3	3	4	sg.	o.	p
LOGISTICA	=	=	3	3	=	s.	o.	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2		o.	p
TOTALE DELLE ORE	32	33	32	32	32			

## CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE:

### BIOTECNOLOGIE SANITARIE

MATERIE D'INSEGNAMENTO	I BIENNIO		II BIENNIO		V ANNO	prove		
	I	II	III	IV	V			
RELIGIONE/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1			
LINGUA E LETTERE ITALIANE	4	4	4	4	4	s.	o.	
STORIA	2	2	2	2	2		o.	
GEOGRAFIA GENERALE ED ECONOMICA	=	1	=	=	=		o.	
LINGUA STRANIERA	3	3	3	3	3	s.	o.	
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	=	=	=		o.	
MATEMATICA	4	4	3	3	3	s.	o.	
SCIENZE INTEGRATE: FISICA	3	3	=	=	=		o.	p
SCIENZE INTEGRATE: SCIENZE DELLA TERRA E BIOLOGIA	2	2	=	=	=		o.	
SCIENZE INTEGRATE: CHIMICA	3	3	=	=	=		o.	p
TECNOLOGIE E TECNICHE DELLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	3	3	=	=	=	g.	o.	
TECNOLOGIE INFORMATICHE	3	=	=	=	=	s.		p
SCIENZE E TECNOLOGIE APPLICATE	=	3	=	=	=		o.	
COMPLEMENTI DI MATEMATICA	=	=	1	1	=		o.	
CHIMICA ANALITICA E STRUMENTALE	=	=	3	3	=	s.	o.	p
CHIMICA ORGANICA E BIOCHIMICA	=	=	3	3	4	s.	o.	p
BIOLOGIA, MICROBIOLOGIA E TECNOLOGIE DI CONTROLLO SANITARIO	=	=	4	4	4	s.	o.	p
IGIENE, ANATOMIA, FISILOGIA, PATOLOGIA	=	=	6	6	6	s.	o.	p
LEGISLAZIONE SANITARIA	=	=	=	=	3		o.	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2		o.	p
TOTALE DELLE ORE	32	33	32	32	32			

# ***I PROFILI PROFESSIONALI***

## ***Il Diplomato in COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO***

- ✦ ha competenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali;
- ✦ possiede competenze grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico;
- ✦ ha competenze nella stima dei terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali;
- ✦ ha competenze relative all'amministrazione di immobili;
- ✦ opera autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili; relativamente ai fabbricati interviene nei processi di conversione dell'energia e de loro controllo;
- ✦ è in grado di prevedere, nell'ambito dell'edilizia eco-compatibile, le soluzioni opportune per il risparmio energetico nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di Tecnico in Costruzioni, ambiente e territorio offre numerosi **sbocchi occupazionali**:

- ✦ libera professione;
- ✦ dipendente di imprese edili e/o immobiliari: progettazioni, conduzione di cantieri, compravendita di immobili;
- ✦ perito assicurativo, dipendente nel settore bancario;
- ✦ professionista in tutte le attività connesse agli aspetti normativi, giuridici o legislativi e giuridici degli immobili (successioni, condoni, accatastamenti);
- ✦ impiegato presso la pubblica amministrazione.

## ***Il Diplomato in TRASPORTI E LOGISTICA***

- ✦ ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi e l'organizzazione di servizi logistici;
- ✦ ha competenze e conoscenze che riguardano le diversificate articolazioni del trasporto aereo;
- ✦ possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore aeronautico e di quelli collaterali;
- ✦ integra le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti del mezzo aereo, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- ✦ è in grado di operare autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- ✦ esprime le proprie competenze nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- ✦ applica le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;
- ✦ relativamente alle tipologie di intervento, agisce nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie ed internazionali per la sicurezza dei mezzi, dei servizi e del lavoro nonché del trasporto di merci pericolose;
- ✦ collabora nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di Tecnico in Trasporti e Logistica offre numerosi **sbocchi occupazionali**:

- ✦ assunzione nelle compagnie di trasporto aereo di linea o non di linea (conduzione/costruzione del mezzo aereo);
- ✦ inserimento in aziende di costruzioni aeronautiche o di manutenzione aeronautiche o altri servizi logistici alle imprese (conduzione/costruzione del mezzo aereo);
- ✦ accedere alla professione di Controllore del traffico aereo; all'impiego nei servizi di Assistenza al volo; nei servizi meteorologici aeroportuali (conduzione/costruzione del mezzo aereo);
- ✦ accedere alle selezioni per i corsi di pilota presso l'Aeronautica Militare o altre Forze armate (conduzione del mezzo aereo);
- ✦ intraprendere tutti i corsi di brevetto per pilota civile di aereo o elicottero (conduzione del mezzo aereo);
- ✦ impiegato presso la pubblica amministrazione.

### *Il Diplomato in CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE*

- ✦ ha competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimico-biologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario;
- ✦ ha competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale, farmaceutico e alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva;
- ✦ collabora, nei contesti produttivi di interesse, nella gestione e nel controllo dei processi, nella gestione e manutenzione di impianti chimici, tecnologici e biotecnologici, partecipando alla risoluzione delle problematiche relative agli stessi; ha competenze per l'analisi dei reflui nel rispetto delle normative per la tutela ambientale;
- ✦ integra competenze di chimica, di biologia e microbiologia, di impianti e di processi chimici e biotecnologici, di organizzazione e automazione industriale, per contribuire all'innovazione dei processi e delle relative procedure di gestione e di controllo, per il sistematico adeguamento tecnologico e organizzativo delle imprese;
- ✦ applica i principi e gli strumenti in merito alla gestione della sicurezza degli ambienti di lavoro, del miglioramento della qualità dei prodotti, dei processi e dei servizi;
- ✦ collabora nella pianificazione, gestione e controllo delle strumentazioni di laboratorio di analisi e nello sviluppo del processo e del prodotto;
- ✦ verifica la corrispondenza del prodotto alle specifiche dichiarate, applicando le procedure e i protocolli dell'area di competenza, controlla il ciclo di produzione utilizzando software dedicati sia alle tecniche di analisi di laboratorio sia al controllo e gestione degli impianti.

Oltre alla possibilità di iscriversi a tutte le facoltà universitarie, il Diploma di Chimica, materiali e biotecnologie sanitarie offre numerosi **sbocchi occupazionali**:

- ✦ inserimento nelle strutture del Sistema sanitario nazionale, aziende ospedaliere, laboratori specializzati pubblici e privati;
- ✦ impiego presso Università e altri Istituti ed Enti di ricerca pubblici e privati;
- ✦ inserimento in industrie farmaceutiche e biotecnologiche;
- ✦ inserimento nei Centri di ricerca e sviluppo di prodotti diagnostici biotecnologici dell'area sanitaria;
- ✦ inserimento nei Centri di servizi biotecnologici;
- ✦ inserimento negli Enti preposti alla elaborazione di normative sanitarie o brevettuali riguardanti l'utilizzo di prodotti biotecnologici.

## FINALITA' EDUCATIVE

### EDUCARE:

- ✦ alla conoscenza, alla comunicazione, all'espressione, all'intuizione e alla creatività;
- ✦ al sapere osservare, analizzare, sintetizzare, valutare;
- ✦ alla conoscenza del sé, dell'altro e all'autocontrollo;
- ✦ alla convivenza sociale con spirito di solidarietà e di condivisione;
- ✦ alla conoscenza della cultura della donazione;
- ✦ al rispetto dei principi morali;
- ✦ all'autonomia decisionale;
- ✦ a comprendere ed apprezzare il senso della vita;
- ✦ alla solidarietà nei confronti delle condizioni di bisogno ed emarginazione.

Promuovere gli interventi educativi idonei a far sì che le capacità personali di ogni alunno si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo scolastico.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	
<u>IMPARARE AD IMPARARE</u>	organizzare il proprio apprendimento individuando, scegliendo e utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie, del proprio metodo di studio e di lavoro
<u>PROGETTARE</u>	elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie abilità di studio e di lavoro utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
<u>COMUNICARE</u>	comprendere messaggi di genere diverso e di diversa complessità trasmessi utilizzando linguaggi diversi mediante diversi tipi di supporti.
<u>COLLABORARE E PARTECIPARE</u>	interagire in gruppo comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
<u>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</u>	sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni, riconoscendo, al contempo, quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
<u>RISOLVERE PROBLEMI</u>	affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi diversi.
<u>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</u>	individuare e rappresentare, elaborando argomenti coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti, e la loro natura probabilistica.

# COMPETENZE DI BASE A CONCLUSIONE DELL'OBBLIGO DI ISTRUZIONE

## ASSE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti.

Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo.

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

Utilizzare la lingua inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi.

Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.

Utilizzare e produrre testi multimediali.

## ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico e algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.

Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.

Individuare le strategie appropriate per la soluzione dei problemi.

Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

## ASSE SCIENTIFICO – TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e complessità.

Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

## ASSE STORICO - SOCIALE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

## COMPETENZE IN USCITA

### Per l' AREA D'ISTRUZIONE GENERALE

<u>LINGUISTICO-COMUNICATIVE</u>	<u>MATEMATICO-SCIENTIFICHE</u>	<u>STORICO-SOCIALI</u>
Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana e i linguaggi settoriali delle lingue straniere per favorire la comprensione critica della dimensione storico - culturale delle tematiche di tipo scientifico e tecnologico	Comprendere criticamente la dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie del pensiero matematico e scientifico.	Comprendere criticamente la dimensione teorico-culturale dei saperi e delle conoscenze proprie della scienza e della tecnologia consentendo di collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione etica e storico-culturale

### Per l' AREA D'INDIRIZZO

<u>Costruzioni, Ambiente e Territorio</u>	<u>Trasporti e Logistica</u> Articolazioni: "Conduzione/Costruzione del mezzo"	<u>Chimica, Materiali e Biotecnologie</u> Articolazione: "Biotecnologie sanitarie"
<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione.</li> <li>2. Rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti.</li> <li>3. Applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.</li> <li>4. Utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.</li> <li>5. Tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente.</li> <li>6. Compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio.</li> <li>7. Gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi.</li> <li>8. Organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.</li> <li>2. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire nelle fasi di progettazione, costruzione, manutenzione e programmazione dei suoi diversi componenti.</li> <li>3. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.</li> <li>4. Gestire e mantenere in efficienza i mezzi, gli impianti e le attrezzature per il carico e lo scarico dei passeggeri e delle merci, anche in situazioni di emergenza.</li> <li>5. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata, valutando l'impatto ambientale per un corretto uso delle risorse e delle tecnologie.</li> <li>6. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.</li> <li>7. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.</li> <li>2. Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.</li> <li>3. Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.</li> <li>4. Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.</li> <li>5. Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.</li> <li>6. Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.</li> <li>7. Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.</li> </ol>

## INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

L'Istituto opera per l'integrazione degli alunni disabili, favorendo la socializzazione, l'acquisizione di autonomia rispetto alla gestione di sé e il miglioramento nella sfera cognitiva secondo le possibilità di ciascuno.

### Finalità'

Concretamente, nei confronti degli alunni disabili, l'Istituto persegue le seguenti finalità:

- ✦ Favorire l'integrazione, in coerenza con la normativa vigente e nel rispetto dei fondamentali diritti costituzionali di tutti i cittadini, con particolare riferimento al diritto all'educazione e all'istruzione.
- ✦ Soddisfare al meglio le esigenze differenziate degli alunni diversamente abili, con particolare attenzione al servizio scolastico, per favorire il diritto di crescere con i loro pari ed esprimere al meglio le loro potenzialità.

### Percorsi formativi

I percorsi formativi che si possono seguire sono due:

- ✦ gli obiettivi didattici sono minimi, e quindi ridotti, ma sempre riconducibili a quelli della classe (facilitato);
- ✦ gli obiettivi didattici sono differenziati dai programmi ministeriali, ma ciò non esclude che si possano perseguire obiettivi educativi comuni utilizzando percorsi diversi con lo stesso fine educativo(differenziato).

### Metodologia

La metodologia verte su cinque aspetti fondamentali:

- ✦ La responsabilità organizzativa: con questo fattore si vuole intendere che la scuola, laddove è in atto l'integrazione, attuerà tutte le procedure possibili per rimuovere gli ostacoli di natura architettonica, adattare gli orari di lezione, la composizione del gruppo classe, ecc.
- ✦ La presenza di risorse aggiuntive: oltre la comune dotazione di insegnanti curricolari e di sostegno, in funzione dei bisogni educativi specifici dell'allievo in situazione di handicap, possono intervenire anche operatori con professionalità diverse da quella docente.
- ✦ La cooperazione scuola-famiglia: la partecipazione attiva delle famiglie con le quali si condividono processi decisionali e scelte operative.
- ✦ Il coinvolgimento diretto del Dirigente scolastico: l'integrazione non viene delegata ma seguita personalmente dal Dirigente Scolastico.
- ✦ Comportamento cooperativo tra gli insegnanti di sostegno e curricolari: non vi è l'esercizio della delega e gli insegnanti operano come gruppo di conduzione della classe.

### L'insegnante di sostegno

Organizza e coordina gli incontri con tutti i soggetti coinvolti:

- ✦ Famiglia.
- ✦ Consiglio di classe.
- ✦ Equipe di riferimento (servizi socio-sanitari, specialisti privati ecc.)o assistenti sociali (se coinvolti).

Inoltre:

- ✦ Concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto per la relativa disciplina o per gruppi di discipline.
- ✦ Redige il "Piano Educativo Individualizzato" (P.E.I.).

## INDICAZIONI PER IL RECUPERO E LA VALUTAZIONE DEI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

### **La scuola, in ottemperanza alla Legge 170/2010:**

- ✦ Redige e struttura il PDP (Piano didattico personalizzato);
- ✦ Forma i docenti sulle problematiche relative ai D.S.A.;
- ✦ Promuove adeguate attività di recupero didattico mirato;
- ✦ Attiva interventi idonei ad individuare i casi sospetti di D.S.A.;
- ✦ Garantisce una didattica individualizzata e personalizzata;
- ✦ Garantisce forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico in relazione alle caratteristiche peculiari dei soggetti;
- ✦ Applica strategie metodologiche didattiche e valutative adeguate;
- ✦ Garantisce strumenti compensativi e/o dispensativi;
- ✦ Monitorizza periodicamente l'efficacia delle misure adottate ed il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi.

### ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

L'attività di orientamento della scuola, come anche informazione dell'offerta formativa, è rivolta a tutti gli alunni di tutte le classi, dalle prime alla quinte, allo scopo di potenziare il loro successo scolastico o recuperare le loro difficoltà di base. La scuola, pertanto, persegue il successo formativo dello studente attivando apposite procedure (attività di recupero, sportello e/o passerelle didattiche)

#### **Orientamento in entrata**

Attività rivolta agli studenti e genitori, di terza media, mediante:

- ✦ Campagne pubblicitarie
- ✦ Interventi, su richiesta, presso le scuole medie in orario pomeridiano
- ✦ Sito della scuola
- ✦ Visite guidate ai laboratori dell'istituto per le scuole medie
- ✦ Visite guidate anche pomeridiane su prenotazione
- ✦ Stages di alcuni giorni nei laboratori dell'istituto per le scuole che ne fanno richiesta
- ✦ Scuola aperta al territorio

#### **Orientamento degli alunni delle classi prime**

- ✦ Accoglienza
- ✦ Svolgimento di test conoscitivi sul metodo di lavoro degli alunni
- ✦ Incontro con i genitori
- ✦ Accoglienza come ascolto, rivolto a studenti e genitori, per risolvere eventuali problematiche che possono emergere

#### **Orientamento in uscita Classi quinte**

- ✦ Iniziative rivolte agli studenti, sul mondo del lavoro con contatti e collaborazioni con singole aziende ed associazioni di categoria e/o stages
- ✦ Contatti con l'Università, in particolare orientamento universitario sulle diverse opportunità formative dopo il diploma e collaborazione con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria
- ✦ L'indirizzo della scuola permette l'accesso a qualsiasi corso universitario, nei modi e nei tempi previsti da ogni singola Università.

**Periodo di svolgimento** : Tutto l'anno scolastico

- Test center ECDL per il conseguimento della patente europea del computer rilasciata dall'AICA\*
- Test center per le certificazioni ECDL Specialised Level:
  - CAD 2D\*
  - CAD 3D\*
  - It Security\*
  - ECDL Health\*

- Continuità con l'Università Mediterranea di Reggio Calabria per attività di orientamento e di progettazione.
- Partecipazioni a concorsi proposti da Enti e Associazioni culturali e professionali del territorio e nazionali.
- Preparazione al concorso d'Istituto sulla divina Commedia intitolato alla Prof.ssa M. D. Rossi Gangemi.
- Premiazione degli studenti che si sono distinti per l'eccellenza del profitto (borse di studio D. Gentilomo, G. Versace e Di Marco, A. Sgroi).

## ATTIVITA' DI COMPLETAMENTO CURRICULARE

- Accoglienza e orientamento
- Elaborazione del giornalino e di altra scrittura creativa
  - Giochi di Matematica
    - Partecipazione a manifestazioni culturali e a rappresentazioni teatrali
- Organizzazione di giornate speciali e di commemorazioni
- Viaggi d'istruzione e visite guidate con priorità al territorio
- Educazione alla convivenza civile e alla donazione (del sangue e degli organi)

- Partecipazione al CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO, finalizzato all'organizzazione e alla riqualificazione dell'attività sportiva scolastica, costituito dai Docenti di Educazione Fisica, uno dei quali con compiti di Coordinatore, per programmare e organizzare momenti sportivi nella scuola e nei vari livelli territoriali, sia nelle discipline di squadra che in quelle individuali.

### Progetti

- Tecnologie informatiche di base
- Inglese certificato
- Percorsi formativi per la prevenzione della dispersione scolastica e il sostegno della cittadinanza attiva
- Progetti per le aree a rischio
- Percorsi di **ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO** per gli indirizzi: Costruzioni, ambiente e territorio; Trasporti e logistica (conduzione del mezzo aereo); biotecnologie sanitarie.
- Percorsi finalizzati alla certificazione di competenze specifiche delle aree di indirizzo
- Percorsi formativi per il miglioramento delle competenze digitali e delle competenze in scienza e tecnologia

\* La patente europea del computer contribuisce al credito formativo per gli esami di stato.

\***CAD** (Computer Aided Design) : per la certificazione delle competenze di base nel disegno bidimensionale (2D) e tridimensionale (3D )

\***It Security**: per un uso sicuro delle tecnologie digitali e delle reti

\***ECDL Health**: per un uso più consapevole e professionale degli strumenti informatici nel settore sanitario e biotecnologico-sanitario.

## VIAGGI DI ISTRUZIONE

Lo scopo dei viaggi di istruzione o delle visite guidate è quello di potenziare ed integrare le conoscenze in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica.

Il Collegio dei Docenti, con l'approvazione del POF, determina gli orientamenti di programmazione didattica a cui i consigli di classe si atterranno nelle proposte di viaggi.

I consigli di classe formuleranno le proposte di viaggi con apposite delibere.

Il Consiglio di Istituto valuterà le proposte e ne delibererà la realizzazione sulla base della disponibilità finanziaria.

### TIPOLOGIE DI VIAGGI



La scuola, nella sua autonomia, determina il periodo più opportuno per la realizzazione dell'iniziativa in modo che sia compatibile con l'attività didattica, nonché il numero di allievi partecipanti, le destinazioni e la durata. L'Istituzione scolastica determina anche il minimo numero di allievi partecipanti per ciascuna classe, mentre gli alunni che non aderiscono al viaggio sono tenuti alla frequenza delle lezioni.

Per ogni viaggio gli alunni saranno scelti in modo che abbiano la stessa fascia di età per cui si procederà ad una organizzazione che preveda la partecipazione di classi parallele.

Gli accompagnatori saranno scelti prioritariamente tra i Docenti delle classi interessate al viaggio da effettuare, nonché delle discipline più vicine alle finalità del viaggio.

L'acquisizione dei servizi può avvenire in due modi:

- a) Mediante l'acquisto di "pacchetti tutto compreso" richiedendole ad apposite agenzie;
- b) Progetto della scuola mirato a specifici obiettivi didattici predisponendo un preciso capitolato d'onori con norme a cui l'agenzia dovrà attenersi.

Tutti i partecipanti a viaggi e visite di istruzione devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.

## **Orario delle lezioni**

L'orario settimanale delle lezioni è di cinque unità orarie giornaliere per tutte le classi nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì e sabato, di sei unità orarie giornaliere nei giorni di martedì e giovedì. ( 32 ore settimanali).

---

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1 ora	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00	8.00 - 9.00
2 ora	9.00 -10.00	9.00 -10.00	9.00 -10.00	9.00 -10.00	9.00 -10.00	9.00 -10.00
3 ora	10.00 -11.00	10.00 -11.00	10.00 -11.00	10.00 -11.00	10.00 -11.00	10.00 -11.00
4 ora	11.00 -12.00	11.00 -12.00	11.00 -12.00	11.00 -12.00	11.00 -12.00	11.00 -12.00
5 ora	12.00 -13.00	12.00 -13.00	12.00 -13.00	12.00 -13.00	12.00 -13.00	12.00 -13.00
6 ora		13.00 -14.00		13.00 -14.00	13.00 -14.00*	

---

\* Solo per le classi seconde.

## **Disponibilità docente per ore di ricevimento**

---

<b>Ottobre 2014</b>	<b>da lunedì 6 a sabato 11</b>
<b>Novembre 2014</b>	<b>da lunedì 3 a sabato 8</b>
<b>Dicembre 2014</b>	<b>da martedì 9 a sabato 13</b>
<b>Gennaio 2015</b>	<b>da lunedì 19 a sabato 24</b>
<b>Febbraio 2015</b>	<b>da lunedì 16 a sabato 21</b>
<b>Marzo 2015</b>	<b>da lunedì 23 a sabato 29</b>
<b>Maggio 2015</b>	<b>da lunedì 11 a sabato 16</b>

---

---

## IL PATTO FORMATIVO

Il percorso formativo prevede, all'inizio dell'anno scolastico, la stipula di un contratto che regola il sistema dei diritti e dei doveri nel rapporto docente – discente, così di seguito riportato:

### *PATTO DI CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA*

- Visto il D.M. n. 5843/ A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"
- Visti i D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"
- Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"
- Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti"

***si stipula con la famiglia dell'alunno il seguente patto educativo di corresponsabilità, con il quale***

### ***LA SCUOLA SI IMPEGNA A:***

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione di ciascuno studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- favorire la piena integrazione degli studenti diversamente abili, promuovere iniziative di accoglienza e integrazione degli studenti stranieri, tutelandone la lingua e la cultura, anche attraverso la realizzazione di iniziative interculturali, stimolare riflessioni e attivare percorsi volti al benessere e alla tutela della salute degli studenti;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, anche attraverso strumenti tecnologicamente avanzati, nel rispetto della privacy.

### ***LO STUDENTE SI IMPEGNA A:***

- prendere coscienza dei propri diritti-doveri rispettando la scuola intesa come insieme di persone, ambienti e attrezzature;
- mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni;
- prendere visione del piano formativo, dividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;
- rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti;
- accettare, rispettare e aiutare gli altri e i diversi da sé, impegnandosi a comprendere le ragioni dei loro comportamenti.

### ***LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A:***

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica.

## VERIFICA E VALUTAZIONE DIDATTICA

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva: la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento ed il rendimento scolastico complessivo degli alunni e concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.

Essa riguarda i risultati conseguiti dagli allievi in termini:

1. di apprendimento delle conoscenze;
2. di sviluppo delle abilità richieste dalle singole discipline;
3. di acquisizione di competenze,
4. del raggiungimento degli obiettivi formativi d'Istituto.

Si tratta, a questo proposito, di valutare l'impegno, la capacità di lavorare con gli altri e la qualità della partecipazione dei singoli alle attività di classe e d'Istituto.

Nella verifica degli obiettivi, i docenti terranno conto della situazione reale della classe e faranno sì che rientrino nell'ottica valutativa non solo lo sviluppo di competenze specifiche ma tutta l'evoluzione della personalità dell'alunno nella globalità dei suoi aspetti.

Sarà una valutazione che tende ad individuare le lacune per porvi i dovuti rimedi.

E', infatti, nell'intento dei docenti incoraggiare e sostenere gli alunni perché prendano coscienza del loro modo di essere, di agire e delle loro prestazioni, perché le giudichino per potersi modificare ed autovalutare.

La descrizione completa del modello di controllo e valutazione che si intende perseguire, per il raggiungimento degli obiettivi esposti, passa attraverso le seguenti fasi:

- ✦ definizione di criteri comuni
- ✦ individuazione dei momenti e degli strumenti.

## DEFINIZIONE DEI CRITERI UNITARI

Affinché il processo di valutazione sia utile dal punto di vista educativo, al di là delle caratterizzazioni che assumeranno le diverse tipologie di verifica in relazione alle varie discipline, occorrerà rispettare i seguenti criteri unitari:

- ✦ omogeneità dei sistemi di controllo e valutazione in tutte le classi dell'istituto;
- ✦ rilevazione dei livelli di partenza, degli stili di apprendimento e dell'impegno;
- ✦ predisposizione di prove mirate che abbiano carattere di validità, pertinenza e univocità valutativa;
- ✦ accertamento degli obiettivi, dei contenuti, dei metodi acquisiti
- ✦ possibilità di attuare, ove possibile, il feedback.

Fra i criteri di verifica e valutazione si è data preminente importanza all'omogeneità dei sistemi adottati in tutto l'Istituto per consentire ai consigli di classe di operare uniformemente nella valutazione delle prestazioni scolastiche degli alunni.

Tale linea operativa segue le indicazioni del Collegio Docenti che stabilisce i criteri della valutazione, il numero e il tipo di prove.

Queste decisioni scaturiscono da quanto precedentemente concordato nei Dipartimenti delle varie aree disciplinari che definiscono anche i descrittori di livello.

## INDIVIDUAZIONE DEI MOMENTI E DEGLI STRUMENTI

La valutazione, dovendo accertare il processo di formazione globale, si articolerà in:

<b>Valutazione diagnostica</b>	per la definizione della situazione iniziale attraverso strumenti formali di osservazione: questionari, prove d'ingresso e test di vario tipo;
<b>Valutazione formativa o in itinere</b>	interviene durante i processi di apprendimento con lo scopo di accertare in modo analitico quali abilità ciascun allievo stia acquisendo e rispetto a quali incontri difficoltà onde apportare i dovuti correttivi;
<b>Valutazione sommativa</b>	interviene alla conclusione dell'unità di lavoro per rilevare i livelli di acquisizione di abilità e competenze.

Gli strumenti sono lasciati alla libera scelta dei docenti tra:

- ✦ prove non strutturate (stimolo aperto, risposta aperta). Le risposte non sono univoche e non sono predeterminabili: *interrogazioni, elaborati, sintesi, relazioni, articoli, lettere recensioni*;
- ✦ prove strutturate (stimolo chiuso, risposta chiusa). Le risposte sono univoche, oggettive e predeterminabili per cui le prestazioni possono essere misurate con precisione per mezzo di: *quesiti (vero/falso, corrispondenze, scelta multipla, completamento), problemi a soluzione rapida, test motori, prove grafiche soluzione di problemi e di esercizi*.
- ✦ prove semistrutturate (stimolo chiuso risposta aperta). Le risposte non sono univoche ma in gran parte predeterminabili grazie ai vincoli posti negli stimoli: *composizione, saggi breve, articolo di giornale con documenti, riassunto di testi predeterminati, intervista. Relazione-esperimento di laboratorio, analisi di testo, trattazione sintetica di argomenti, traduzione di testi, prove motorie*.

Nel corso dell'anno verranno effettuate:

- ✦ simulazioni della Terza prova dell'Esame di Stato nelle classi quinte, secondo le tipologie, nei modi e nei tempi decisi dai singoli Consigli di classe;
- ✦ prove di verifica, nelle classi prime e seconde, per la verifica delle competenze di base da acquisire a conclusione dell'obbligo di istruzione.

Il Collegio dei Docenti, nella seduta del 12 settembre 2014, ha deliberato che negli scrutini intermedi la valutazione dei risultati raggiunti sia formulata, in ciascuna disciplina, mediante un voto unico, come nello scrutinio finale, tenendo presenti i seguenti criteri:

- ✦ il voto unico scaturisce da un congruo numero di prove di diversa tipologia (almeno tre prove scritte, due orali, prove strutturate, etc.);
- ✦ agli alunni che risulteranno assenti, per giustificato motivo, in occasione delle verifiche programmate, sarà assicurato il recupero delle stesse con la medesima tipologia di prova.

Per migliorare il sistema di comunicazione scuola - famiglia, è stato implementato l'uso del registro elettronico, a cui genitori ed alunni possono accedere per consultare voti, assenze, argomenti svolti durante le lezioni e pagelle.

## CRITERI PER LO SVOLGIMENTO DEGLI SCRUTINI FINALI

### Criteria per la valutazione didattica

**Il Collegio dei Docenti** al fine di assicurare omogeneità di comportamenti nelle decisioni di competenza dei singoli consigli di classe, ha stabilito i seguenti criteri **per lo svolgimento degli scrutini finali** :

(art. 12 dell'O. M. n° 80 del 9/03/1995 ; art. 12 dell'O. M. n° 65 del 20/02/1998; O.M. n° 38 dell'11/02/99; O.M. n° 126 del 20/04/2000; O.M. n° 90 del 21/05/2001; D.P.R. 22/06/2009 n° 122 ; delibera del C. D. del 12 Settembre 2014).

1. Tenere conto dei livelli di partenza dei singoli allievi e dei miglioramenti ottenuti;
2. Valutare i risultati cognitivi e formativi raggiunti dall'allievo;
3. Tenere conto delle capacità attitudinali e di recupero che gli allievi hanno dimostrato nel corso dell'anno scolastico;
4. Considerare l'impegno manifestato dall'allievo e la capacità di organizzare il proprio studio;
5. Valutare anche i risultati conseguiti nella frequenza agli I. D. E. I. ;
6. Tenere conto, nella valutazione, della condotta e della partecipazione al dialogo educativo;
7. La condizione perché gli allievi siano promossi alla classe successiva è che gli stessi non riportino un numero di insufficienze non gravi superiore a tre;
8. Le insufficienze non gravi sono quelle relative ai voti quattro e cinque;
9. La promozione alla classe successiva non può essere deliberata in presenza anche di una sola insufficienza grave ( voto inferiore a quattro );
10. Tenere conto che la frequenza assidua e la partecipazione attiva alla vita della scuola sono elementi positivi che concorrono alla valutazione favorevole del profitto dell'alunno in sede di scrutinio finale. Il numero di assenze \*\*, incide, negativamente sul giudizio complessivo, a meno che da un congruo numero di verifiche, si possa accertare il raggiungimento degli standard minimi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina ( O. M. n° 65 del 20/02/1998 che presenta una nuova formulazione del comma 6 dell'art. 12 dell'O. M. n° 80 del 9/03/1995; O.M. n° 38 dell'11/02/99; O.M. n° 126 del 20/04/2000; O.M. n° 90 del 21/05/2001 ).

\*\* N.B.: Il Consiglio di classe, al momento della valutazione finale, terrà in debito conto il numero di assenze totalizzate dai singoli alunni, (max 25 giorni).

### Criteria per la validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente – come previsto dall'art. 14 comma 7 del D.P.R. n° 122 del 22/06/2009 – è richiesta la frequenza di almeno tre quarti ( $\frac{3}{4}$ ) dell'orario annuale personalizzato (n° 1056 ore annuali di lezione). Pertanto il totale delle ore di assenza non dovrà essere superiore ad un quarto ( $\frac{1}{4}$ ) dell'orario annuale (n° 264 ore) di lezione, salvo "motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite per assenze documentate e continuative a condizioni che non pregiudichino a giudizio del Consiglio di Classe la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni stessi.

Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute dalla scuola, comporta l'esclusione dello scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di stato.

Il Collegio Docenti dell'I.I.S. "A. Righi" ha stabilito delle deroghe al limite di assenze sopra indicato per: ( $\frac{1}{4}$ ) monte ore annuale per situazioni particolari, gravi e documentati quali:

- ✦ assenze di più giorni motivate da patologie che impediscono la frequenza scolastica, certificate da un medico del SSN;
- ✦ terapie e/o cure programmate;
- ✦ donazione di sangue;
- ✦ partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- ✦ adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo;
- ✦ motivi di trasporto documentati.

### Criteri per la valutazione della Condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri:

#### INDICATORI:

- ✦ Interesse e partecipazione
- ✦ Frequenza e puntualità
- ✦ Rispetto del regolamento d'Istituto
- ✦ Impegno
- ✦ Svolgimento delle consegne didattiche
- ✦ Ruolo all'interno della classe
- ✦ Comportamento

Il voto di condotta, proposto di norma dal Docente Coordinatore di Classe, tiene conto dei criteri sopracitati, ma non include alcun automatismo.

L'assegnazione definitiva avviene in seno al Consiglio di Classe che valuta con attenzione le situazioni di ogni singolo studente e procede all'attribuzione considerando la prevalenza degli indicatori relativi al singolo voto (almeno 4 indicatori per fascia).

### Criteri per la valutazione del Credito Formativo

Il Collegio dei Docenti, al fine di attribuire il credito formativo agli allievi delle classi del triennio, ha stabilito di valutare le esperienze maturate all'esterno dell'Istituto secondo i seguenti criteri:

**Fonti normative:** L. n° 425 del 10.12.97; D.P.R. n° 323 del 23.07.98 art. 12 (regolamento); D.M. P.I. n° 452 del 12.09.98. Delibera del C. D. del 12 Settembre 2014.

- A. Della durata dell'esperienza;
- B. Della serietà e credibilità degli operatori presso i quali viene effettuata; a tal fine, hanno rilevanza gli enti pubblici o parapubblici, i soggetti destinatari di fondi statali o europei, i soggetti riconosciuti nazionalmente;
- C. Della dimostrazione dell'avvenuto accrescimento e/o approfondimento dei contenuti relativi agli obiettivi didattici disciplinari curriculari, attraverso una documentata relazione, unitamente alla certificazione di rito che deve giungere entro il 30-05-2015.
- D. Della gratuità dell'esperienza.

In ogni caso mai si potrà superare il punteggio massimo previsto dalla banda di oscillazione determinata dalla media dei voti conseguita dall'allievo in sede di scrutinio finale.

## Il Credito Scolastico

Il Credito Scolastico è attribuito, nello scrutinio finale, da ogni Consiglio di Classe - ai sensi della Legge 10 dicembre 1997, n. 425 (art. 5) e del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323 (art. 11) a ogni alunno che ne sia meritevole.

“Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell’anno scolastico in corso, con riguardo al profitto trasformato in media M dei voti (escluso il voto di Religione) e tenendo in considerazione anche l’assiduità alla frequenza scolastica, ivi compresa, per gli Istituti ove è previsto, la frequenza dell’area di progetto, l’interesse e l’impegno nella partecipazione, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi”.

Criteri fissati dal Collegio Docenti per la valutazione del credito scolastico, a. s. 2008/09 - D.l. 16/04/1994, n° 297 – Legge 10/12/1997, n°425 – Legge 15/03/1997, n° 59 – Legge 16/06/1998, n° 191 – Regolamento emanato con D. P. R. 23/07/1998 n° 323 - Regolamento emanato con D. P. R. 7/01/1999 n° 13 – D. P. R. 20/10/1998 n°403 – D. M. 356 del 18/09/1998 - D. M. 357 del 18/09/1998 - D. M. 358 del 18/09/1998 - D. M. 359 del 18/09/1998 - D. M. 450 del 10/11/1998 - E. M. 452 del 12/11/1998 – C. M. 467 del 2/12/1998 – O. M. 23/02/1998 n° 72 – O. M. 38 dell’11/02/1999 – O. M. 126 del 20/04/00- O. M. 90 del 21/05/01 - Delibera del C. D. del 12/09/2014.

Ai fini dell’attribuzione del credito scolastico agli allievi del secondo biennio e quinto anno, oltre alla media aritmetica M dei voti riportata dall’allievo in seno agli scrutini finali, si dovranno considerare i seguenti criteri generali :

1. Frequenza;
2. Curriculum scolastico;
3. Partecipazione ad attività complementari ed integrative realizzate dalla scuola (progetti, concorsi...);
4. Interesse ed impegno riguardo all’insegnamento della Religione cattolica, qualora se ne avvalga; in caso contrario si valuterà la partecipazione al dialogo educativo;
5. Partecipazione ad attività o esperienze formative acquisite al di fuori della scuola e coerenti con gli obiettivi formativi propri dell’indirizzo di studi.

## LA VALUTAZIONE DEL POF

L'art. 21 della legge 15 marzo 1997, che ha istituito l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede per le stesse " l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

L'IIS "Righi" adotta un Sistema di Autoanalisi e Autovalutazione di Istituto così articolato:

- ✦ verifica degli obiettivi a vari livelli: Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Consigli di Classe;
- ✦ organizzazione delle discipline in Dipartimenti con programmazione comune e verifica parallela dei risultati;
- ✦ utilizzazione di Commissioni e Gruppi di lavoro per i punti nodali dell'offerta formativa, con monitoraggio dei progetti e delle attività e relazione dei risultati;
- ✦ relazione dei Docenti ai quali sono state affidate le Funzioni Strumentali al P.O.F.;
- ✦ rilevazione dei pareri delle imprese/studi professionali sulla preparazione degli alunni al termine degli stages;
- ✦ analisi risultati prove INVALSI;
- ✦ questionari di gradimento per gli studenti e per le famiglie;
- ✦ questionari per il personale, per la verifica del "clima di lavoro"

Sono considerati indicatori dell'efficacia del P.O.F.:

- ✦ la qualità dell'ambiente formativo e scolastico;
- ✦ la regolare presenza a scuola degli alunni e la motivazione allo studio;
- ✦ la qualità dei risultati ottenuti dagli alunni e la diminuzione degli insuccessi e abbandoni scolastici;
- ✦ la partecipazione alle attività proposte;
- ✦ un migliore orientamento nelle scelte (di indirizzo e di sbocco);
- ✦ la conversione della dispersione in riorientamento verso altre offerte formative;
- ✦ l'inserimento lavorativo e il proseguimento degli studi dopo il diploma.

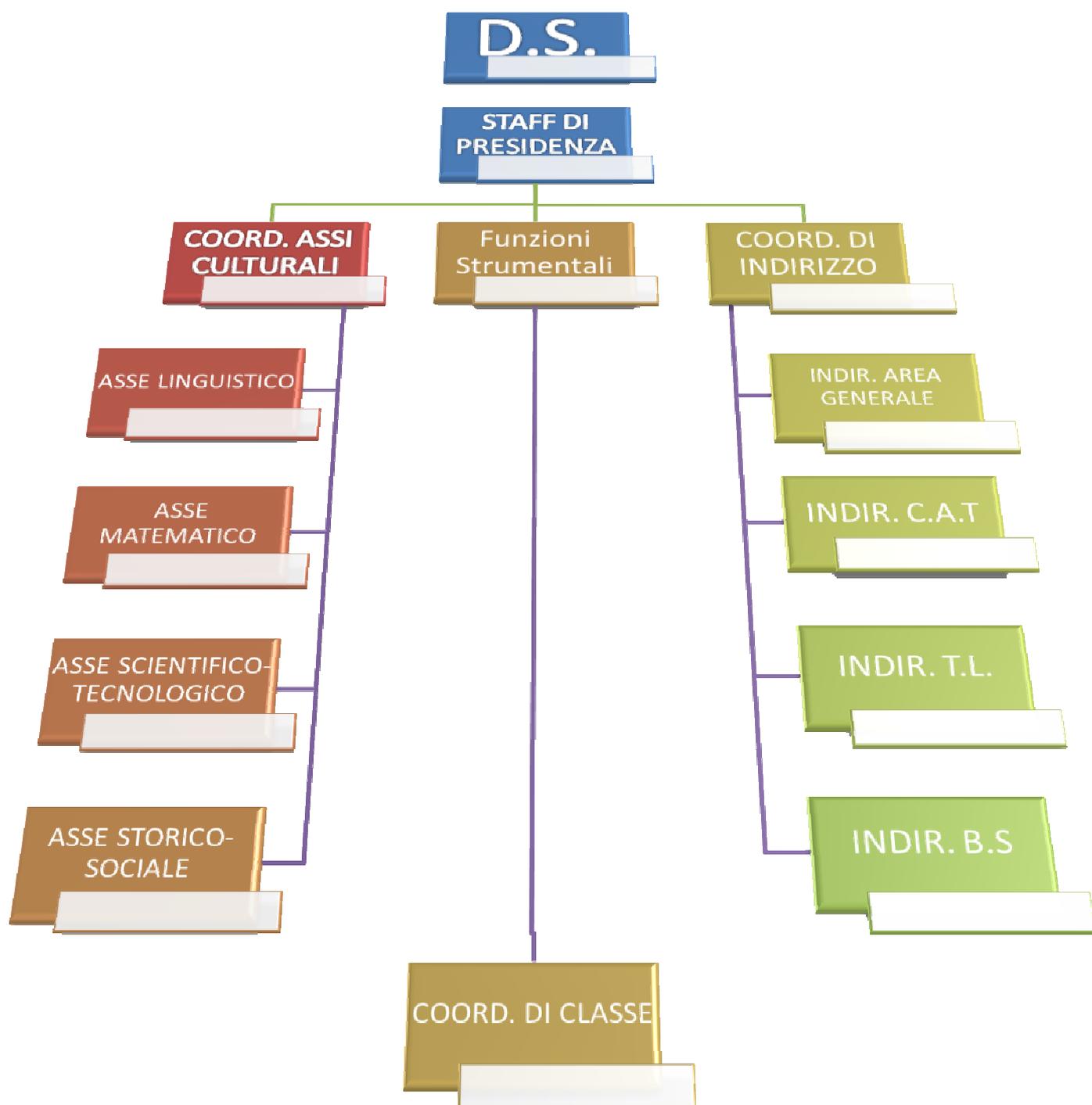
Il Sistema di Autoanalisi e Autovalutazione nasce dall'esigenza della scuola di "rendersi conto e di rendere conto" della qualità del servizio formativo offerto.

Con l'Autovalutazione si indaga sui processi che si svolgono all'interno di un contesto di relazioni che riguardano i Docenti, gli Studenti, le Famiglie, il Personale A.T.A., e, al contempo, si riflette sul modo di essere "scuola".

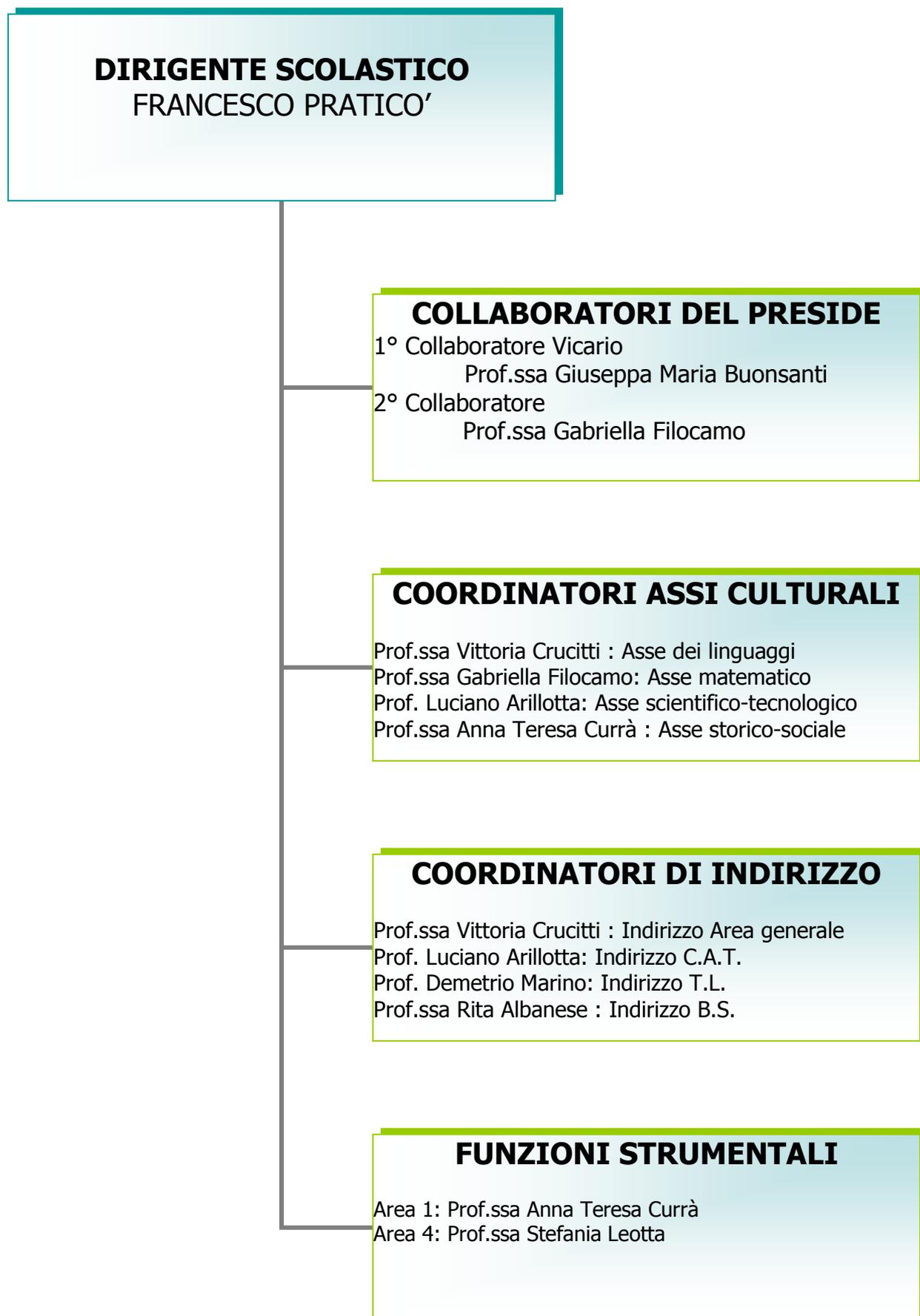
Il punto di partenza del processo è rappresentato dagli strumenti e dalle risorse di cui la scuola dispone all'avvio della sua attività, compresa la tipologia di studenti che accoglie; il punto di arrivo è ciò che la scuola, attraverso l'attività svolta nel ciclo di formazione scolastica è riuscita a produrre in termini di risultati formativi.

I risultati del lavoro sono documentati nei Report delle attività di monitoraggio e valutazione dei singoli interventi che contengono giudizi, supportati da dati oggettivi misurabili, sulla qualità dell'attuazione del progetto formativo e costituiscono l'analisi di situazione per il successivo anno scolastico.

# ORGANIGRAMMA



## L'ORGANIZZAZIONE E LE STRUTTURE



## *FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.*

### **AREA 1 – Gestione del Piano dell’Offerta Formativa**

**FS : Coordinamento delle attività del P.O.F., della valutazione delle attività del piano e delle attività curriculari ed extracurriculari.**

**Obiettivi :**

- ✦ Coordinare e progettare la stesura del Piano dell’Offerta Formativa a.s. 2014 – 2015
- ✦ Coordinamento delle attività del POF assicurando ai referenti dei progetti sostegno e collaborazione per l’individuazione di strumenti, criteri di valutazione e di monitoraggio delle attività.
- ✦ Coordinamento e progettazione attività extracurriculari ( FIS, POR, PON ecc.)
- ✦ Monitoraggio delle attività proposte dal POF (progetti) e verifica della loro attuazione (valutazione dei risultati di apprendimento).
- ✦ Coordinamento della progettazione curriculare attraverso la definizione dei criteri metodologici-didattici; individuazione delle strategie educative e didattiche; definizione criteri e degli strumenti di valutazione.
- ✦ Informazione in itinere su tutte le attività svolte nella scuola durante l’anno scolastico.
- ✦ Organizzazione e svolgimento prove INVALSI.

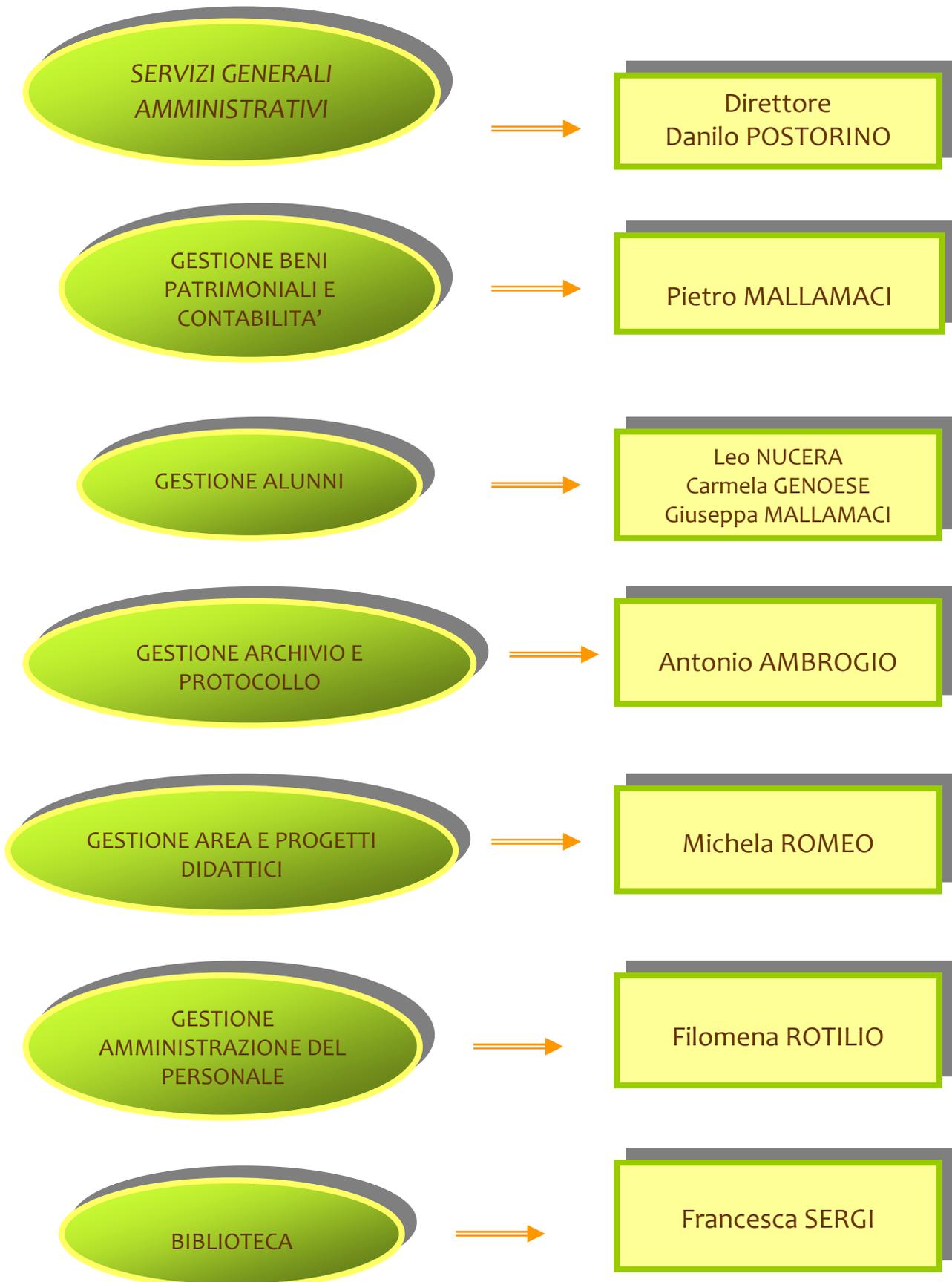
### **AREA 4 – Gestione Orientamento**

**FS : Coordinamento e gestione delle attività i ingresso ed in uscita**

**Obiettivi :**

- ✦ Assicurare l’unitarietà del processo di formazione della persona umana attraverso l’orientamento, l’accoglienza e la continuità educativa come progetto di scuola.
- ✦ Favorire le opportunità e le iniziative che consentano agli alunni di estrinsecare le loro propensioni, le loro predilezioni e i loro interessi.
- ✦ Gestione di attività di tutoring.
- ✦ Cura della memoria storica dell’Istituto.

## SERVIZI AMMINISTRATIVI



# SISTEMA DELLE RELAZIONI

L'importanza e la gestione del sistema di relazioni è un aspetto fondamentale nell'attuazione del P.O.F. e riveste una posizione prioritaria nell'organizzazione dell'Istituto; si è cercato, pertanto, di stabilire degli obiettivi e delle modalità che favoriscano la comunicazione e siano coerenti con le due qualità, efficacia ed efficienza, richieste alla scuola dell'autonomia.

## RELAZIONI INTERNE

### Obiettivi:

- ✦ instaurare un clima di solidarietà tra le componenti scolastiche;
- ✦ porre in sinergia le risorse disponibili;
- ✦ rendere la struttura e l'amministrazione funzionali alla didattica;
- ✦ attivare la comunicazione tra l'Istituzione scolastica, gli alunni, le famiglie.

### Modalità della comunicazione:

- ✦ Presidenza-Docenti ( Collegio Docenti, Dipartimenti, Funzioni Obiettivo, Consigli di classe, Commissioni e Gruppi di lavoro);
- ✦ Le riunioni degli organi collegiali e dei responsabili dei gruppi saranno convocate con comunicazione scritta resa nota mediante pubblicazione all'albo dell'Istituto;
- ✦ Le riunioni saranno presiedute dal Preside o da un Suo delegato, previa comunicazione formalizzata.

### Presidenza – Docenti - Studenti

- ✦ Le circolari dell'ufficio di presidenza informeranno gli alunni nelle "rispettive classi" delle attività e delle disposizioni organizzative e didattiche;
- ✦ I Docenti comunicheranno agli alunni i risultati didattici conseguiti;
- ✦ I rappresentanti di classe forniranno agli studenti le informazioni relative ai consigli di classe;
- ✦ Gli Studenti, tramite rappresentanti di classe e di istituto, potranno comunicare con l'ufficio di presidenza e far pervenire le proprie istanze;
- ✦ Gli organi rappresentative degli studenti dovranno far pervenire alla Presidenza le richieste formalizzate per convocare le assemblee di classe e di istituto.

### Presidenza – Docenti – Genitori

- ✦ I genitori potranno accedere liberamente al servizio del registro elettronico per consultare voti, assenze, argomenti svolti durante le lezioni e pagelle attraverso credenziali fornite dalla segreteria scolastica;
- ✦ Le Famiglie potranno conferire con i Docenti durante gli incontri scuola-famiglia, dei quali gli studenti saranno informati nelle rispettive classi con circolari della Presidenza;

- ✦ I Docenti saranno a disposizione delle famiglie per un incontro bi- settimanale in orario antimeridiano, secondo le modalità che verranno stabilite e comunicate;
- ✦ Le Famiglie che, per particolari necessità, desiderino comunicare con la Scuola, potranno conferire con il collaboratore Vicario nel Suo ufficio, previa richiesta al personale incaricato della sorveglianza all'ingresso dell'Istituto;
- ✦ I Genitori saranno informati dai Loro rappresentanti, dell'andamento didattico disciplinare della classe e delle attività dell'Istituto;
- ✦ I Genitori riceveranno comunicazione scritta in caso di frequenti assenze oltre informazioni riguardanti gli alunni;
- ✦ In caso di necessità i Genitori possono richiedere la convocazione del consiglio di classe;
- ✦ Le Famiglie potranno avere informazioni e conoscere le iniziative scolastiche consultando il sito web dell'Istituto e comunicare tramite posta elettronica.

### **Servizi amministrativi**

La segreteria è aperta al pubblico ogni giorno dalle ore 10.00 alle ore 12.00 I certificati e i documenti dovranno essere richiesti con domanda scritta e saranno rilasciati in tempi brevi.

## **RELAZIONI ESTERNE**

### **Obiettivi:**

Attivare la comunicazione tra l'Istituzione Scolastica e il territorio, espresso da:

- ✦ Regione – Provincia – Comune;
- ✦ Agenzie formative;
- ✦ Soggetti sociali ed economici.

### **Modalità di comunicazione**

- ✦ L'Istituto manterrà la comunicazione con gli organismi scolastici nazionali per mezzo dei sistemi tradizionali e moderni di cui dispone, ottemperando prontamente agli obblighi e alle richieste.
- ✦ Accoglierà le proposte e le istanze del territorio regionale, provinciale e comunale finalizzate al miglioramento dell'organizzazione scolastica e dell'offerta formativa.
- ✦ Si terrà in collegamento con le agenzie formative e le istituzioni culturali del territorio per eventuali collaborazioni in rete tramite il docente delegato: arch. Luciano Arillotta.

**Il Dirigente Scolastico**  
**Dott. Francesco Praticò**